

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2017, n. 48

DGR nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 ,1935/2008, 2013/2009 E 2645/2010 – Programma regionale per la Tutela dell’Ambiente. Rimodulazione linee di intervento.

Assente l’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, dr. Domenico Santorsola, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici dell’Assessorato e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio di concerto con il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche dr. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano

Con le Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 e 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell’art. 4 della l.r. n. 17/2000, il Programma Regionale di Azioni per l’Ambiente (PTA), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”.

Considerato che con D.G.R. 768/10 si confermava l’autorizzazione al Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche a curare l’attuazione delle linee di intervento 3c, 5b, 5d.

L’Asse 3 “*Sostegno alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*” del PTA è stato istituito con l’obiettivo di favorire il superamento dell’emergenza rifiuti e della relativa gestione transitoria dei rifiuti urbani.

La linea di intervento 3c (a regia regionale) “interventi finalizzati al superamento definitivo dell’emergenza nel settore gestione rifiuti urbani” ha assegnato alla Città Metropolitana di Bari e alle altre Province pugliesi le risorse necessarie per definire gli interventi che assicurino il definitivo superamento dell’emergenza.

La linea prevede una dotazione complessiva pari ad € 30.300.000,00, ma è stata programmata per € 30.936.666,67, stante la pressante esigenza di riportare nel regime ordinario, la gestione dei rifiuti, con il conseguente trasferimento delle competenze alle autonomie locali. Si rende necessario pertanto rimodulare la dotazione finanziaria della linea di intervento 3c) trasferendo dalla linea 10a la somma di **€ 636.666,67**.

L’Asse 5 “Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinanti” è stato istituito con il fine di monitorare ed intervenire sui siti potenzialmente inquinanti.

La linea di intervento 5b (a regia regionale) “Interventi di bonifica, con privilegi di quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti” aveva l’obiettivo di portare a compimento tutti gli interventi di bonifica già avviati con il POP 94 /99 e 2000 /2006.

La linea possiede una dotazione pari ad € 8.000.000,00, ma è stata programmata per €10.361.615,29, stante la necessità di vedere conclusi tutti gli interventi inseriti nei Piani Provinciali.

Si rende necessario pertanto rimodulare la dotazione finanziaria della linea di intervento 5c) trasferendo dalla linea 10a la somma di **€ 2.361.615,29**.

La linea di intervento 5d (a regia regionale) “Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto” ha come obiettivo il risanamento dei siti regionali pericolosi per presenza di amianto e/o creosoto a valle della mappatura degli stessi.

La dotazione della linea è pari ad € 8.500.000,00, ma è stata programmata per € 9.784.340,25.

Si rende necessario pertanto rimodulare la dotazione finanziaria della linea di intervento 5d) trasferendo dalla linea 10a la somma di **€ 1.284.340,25**.

L’Asse 6 “Sviluppo dell’attività di monitoraggio e controllo ambientale” è stato istituito con il fine di un costante aggiornamento del monitoraggio finanziario e fisico degli interventi in area ambientale.

La linea di intervento 6 a (a titolarità regionale) “Sviluppo dell’attività di monitoraggio della qualità dell’aria” ha come obiettivo l’applicazione del d.lgs. 155/2010 che prevede l’adeguamento della rete regionale di qualità dell’aria a seguito della zonizzazione da parte della Regione.

La dotazione della linea è pari ad € 5.610.918,00 ma è stata programmata per € 7.214.200,00 stante la necessità di vedere conclusi tutti gli interventi programmati.

Si rende necessario pertanto rimodulare la dotazione finanziaria della linea di intervento 6a) trasferendo

dalla linea 10a la somma di **€ 1.603.282,00**.

La linea di intervento 6b (a regia regionale) "Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale" ha come obiettivo l'adeguamento delle reti di monitoraggio e rilevamento della qualità dell'aria delle Province.

La dotazione della linea è pari ad € 6.020.000,00 ma è stata programmata per **€ 6.023.366,67** stante la necessità di vedere conclusi tutti gli interventi inseriti nei Piani Provinciali.

Si rende necessario pertanto rimodulare la dotazione finanziaria della linea di intervento 6b) trasferendo dalla linea 10a la somma di **€ 3.366,67**.

Pertanto, complessivamente per le linee 3 c), 5 b), 5 d), 6 a), e 6 b) si richiede un adeguamento di complessivi € 5.889.270,88.

Si chiede di provvedere a tale assegnazione attraverso la rimodulazione del PTA ovvero trasferendo € 5.889.270,88 dall'Asse 10 linea a "Attribuzione indistinta di risorse alle province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali "

La dotazione dell'asse 10 inizialmente pari ad € 32.351.082,50 si riduce di € 5.889.270,88 diventando pari ad **€ 26.361.811,62**.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano
- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e del Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la rimodulazione proposta di seguito e riportata nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento :
 - assegnazione di € 636.666,67 per la linea c) dell'Asse 3;
 - assegnazione di € 2.361.615,29 per la linea b) dell'Asse 5
 - assegnazione di € 1.284.340,25 per la linea d) dell'asse 5
 - assegnazione di € 1.603.282,00 per la linea a) dell'asse 6
 - assegnazione di € 3.366,67 per la linea b) dell'asse 6
 - provvedere a tali assegnazioni trasferendo € 5.889.270,88 dall'Asse 10 linea a)
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare attuazione alla presente deliberazione;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato A

Asse 3 - Linea di intervento c
"Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani"

Intervento a regia regionale GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE (RELATIVE ALLA PRIMA TRANCHE DI 17 M€). IN ATTESA RENDICONTAZIONE PROVINCE PER TRASFERIMENTO ULTERIORE QUOTA DI 5 M€, ALLO STATO IMPEGNATE E LIQUIDATE PER LA SOLA PROVINCIA DI LECCE. RISORSE PE LA NUOVA PROVINCIA BAT

Obiettivi

Con l'intervenuta cessazione, al 31.1.2007, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani in Puglia e il conseguente rientro nelle competenze ordinarie per tutti gli aspetti connessi ai relativi servizi pubblici locali, in ogni ambito territoriale provinciale si rende necessario accompagnare e supportare, per diversificati e specifici aspetti, gli enti locali e gli Ambiti Territoriali Ottimali per assicurare il definitivo superamento dell'emergenza, anche nelle more del completamento del sistema impiantistico a regime, la cui realizzazione risulta già in fase di avvio.

In tale contesto, la complessiva azione del sistema pubblico Regione/Provincia/Enti locali deve essere orientata a sviluppare tutte le necessarie attività finalizzate al consolidamento della corretta gestione dei rifiuti urbani, privilegiando la messa in atto di azioni finalizzate alla riduzione e al recupero dei rifiuti, anche determinando le condizioni più utili per lo sviluppo della raccolta della raccolta differenziata.

Azioni

Ciascuna Provincia definirà un proprio piano di azione, calibrato in relazione alle specificità e peculiarità delle condizioni presenti nei diversi Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento, finalizzato al perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite tra le Province con le seguenti modalità:

- 50% della dotazione complessiva, ripartita in parti uguali;
- 50% della dotazione complessiva, ripartita secondo gli ordinari parametri del programma ambiente, riferiti, in maniera ponderata, alla popolazione residente ed alla superficie territoriale.

Risorse assegnate

€ 636.666,67

€ 30.300.000,00+€ 636.666,67 (in complesso € 30.936.666,67)

1

Asse 5 - Linea di intervento b
“Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE

Obiettivi

La bonifica delle aree inquinate, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute dell'uomo, riveste un ruolo fondamentale ai fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Sul territorio regionale, in base dell'elenco riportato nel Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, risultano individuati quasi 600 siti potenzialmente contaminati, che necessitano di verifiche per valutare l'entità e lo stato di contaminazione dei siti e dei conseguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica.

L'obiettivo del suddetto settore di azione è prioritariamente quello di portare a pieno compimento tutti gli interventi di bonifica già avviati con il Programma Operativo Pluriennale della Regione Puglia 94-99, affidati alla realizzazione delle Province, ovvero con il Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 alcuni dei quali, in fase di realizzazione, hanno registrato l'esigenza di integrazioni finanziarie, in assenza delle quali si potrebbe determinare il rischio di non perseguire completamente l'azione di risanamento e conseguentemente ridurre l'efficacia degli investimenti già effettuati.

A valle delle attività di monitoraggio dei siti inquinati, avviate con il POR Puglia 2000 -2006, potranno, altresì, essere individuati ulteriori interventi prioritari sul territorio.

Azioni

Completamento e perfezionamento, fermo restandoli perseguimento dell'applicazione del principio “chi inquina paga” di interventi di bonifica realizzati da parte delle Province, attivati nel corso del periodo 1996-1999 dalle Province in forza di finanziamenti ex POP 1994-1999, ovvero dai Comuni in forza di finanziamenti POR 2000 - 2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certificazioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

Risorse assegnate

€ 2.361.615,29

€ 8.000.000,00 + € 2.361.615,29 (in complesso € 10.2361.615,29)

2

Asse 5 - Linea di intervento d
"Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE.
ULTERIORE CONTRIBUTO

Obiettivi

La presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

A valle, o comunque nelle more, della mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto, in attuazione del DMA n. 101/2003 e della definizione del piano regionale per il risanamento da amianto, si rende comunque necessario intervenire per il risanamento delle situazioni valutate prioritarie, in relazione all'avvenuta verifica dell'imminente rischio sanitario, supportata eventualmente dalla presenza di specifici studi epidemiologici. Potenziamento della linea di intervento per far fronte all'eventuale emergenza relativa alle traversine al CREOSOTO.

Azioni

Con tale linea di intervento, sempre attraverso il perseguimento del principio "chi inquina paga", potranno essere finanziati interventi di progettazione e messa in sicurezza dei siti individuati maggiormente a rischio.

Risorse assegnate

€ 1.284.340,25

€ 8.500.000,00 + € 1.284.340,25 (in complesso € 9.284.340,25)

Asse 6 - Linea di intervento a
“Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria”

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi

A seguito dell’emanazione delle nuove direttive nazionali in materia di monitoraggio di qualità dell’aria, si rende necessario adeguare e potenziare la relativa rete regionale, costituita da 25 stazioni di rilevamento, diffuse nelle cinque province pugliesi, riattivata nel corso del 2002 e oggi gestita dall’ARPA Puglia, con l’inserimento, tra l’altro, della rilevazione di ulteriori parametri, soprattutto con riferimento alle polveri sottili, nonché con lo sviluppo degli studi previsionali della diffusione degli elementi potenzialmente inquinanti in relazione alle condizioni meteorologiche.

E’ stata finanziata la costituzione del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA), i cui obiettivi possono essere riassunti come segue:

- adeguamento dei meccanismi di produzione dei dati sulla qualità dell’aria alla nuova normativa europea, in via di recepimento (Direttiva 2008/50/CE);
- migliore e più immediata disponibilità dei dati di qualità dell’aria, grezzi e raccolti in relazioni/rapporti, oltre che derivanti da attività di modellistica, di inventario delle emissioni e, in generale, connessi con la matrice “aria”, in modo da non comportare un aggravio di lavoro ma, piuttosto, un minore carico sugli operatori;
- dimostrazione di attenzione dell’Agenzia nei confronti delle problematiche ambientali più rilevanti presenti a livello regionale, con particolare riferimento all’area industriale di Taranto.

Azioni

Attraverso un protocollo di intesa con l’ARPA, si provvederà ad assicurare l’intervento di adeguamento

Specifico riferimento tecnico per l’adeguato sviluppo della presente azione, è costituito dal progetto relativo al “Monitoraggio della qualità dell’aria” realizzato, per conto della Regione Puglia, dalle Università di Bari e di Lecce in attuazione del POP Puglia 1994-1999.

Le risorse possono altresì essere destinate ad assicurare la continuità e la piena efficienza del funzionamento della rete regionale di monitoraggio di qualità dell’aria.

Le attività consistono nella realizzazione, mediante convenzione con ARPA Puglia, di uno specifico laboratorio finalizzato a:

- Monitoraggio, vigilanza e controllo;
- Gestione emergenze ambientali;
- Studi epidemiologici, studi sull’inquinamento indoor e outdoor, mappatura dell’esposizione della popolazione;
- Collaborazioni con enti di ricerca;

Risorse assegnate

€ 1.603.282,00

€ 5.610.918,00 + **€ 1.603.282,00** (in complesso € 7.214.200,00)

L

Asse 6 - Linea di intervento b
"Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE - COMPLETATO

Obiettivi

Gestire la qualità dell'ambiente comporta l'assunzione di scelte complesse che hanno necessità di un solido supporto tecnico e di strumenti di simulazione e di verifica per non incorrere in provvedimenti inefficaci o addirittura controproducenti. E' quindi necessario sviluppare reti di monitoraggio e modelli di interpretazione dei dati a supporto delle decisioni.

La realizzazione, intervenuta nel corso nel tempo, di reti di rilevazione e di monitoraggio dei parametri ambientali richiede comunque un continuo aggiornamento ed adeguamento, anche in relazione alla definizione a livello comunitario e nazionale di nuovi standard di rilevamento.

Un altro limite consiste nella marcata disaggregazione e disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della distribuzione sul territorio. In molti casi, infatti, sono state realizzate unicamente campagne di monitoraggio occasionali con mezzi mobili, effettuate per brevi periodi dell'anno e non regolarmente cadenzate nel tempo. In base alle indagini svolte, emerge chiaramente l'esigenza di una maggiore uniformità ed integrazione delle informazioni che i diversi soggetti pubblici e privati raccolgono dalle reti durante le diverse campagne di monitoraggio, ai fini di una validazione omogenea.

Tale linea di intervento consentirà di realizzare interventi complementari a quanto previsto dalla misura 5.2 del POR Puglia 2000-2006 (che finanzia anche l'integrazione delle reti comunali di monitoraggio ambientale esistenti), nell'ottica di garantire la copertura omogenea del territorio e la tempestiva individuazione delle situazioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Azioni

La suddetta linea di interventi finanzia in via prioritaria l'adeguamento delle reti di monitoraggio e rilevamento della qualità dell'aria delle Province, anche in relazione e sinergia con lo sviluppo della precedente linea di intervento a, e quindi potrà consentire l'implementazione anche di nuovi sistemi per il monitoraggio ed il controllo ambientale relativamente alle componenti acqua, aria, suolo ed ambiente urbano, necessari al reperimento ed aggiornamento dei dati ambientali esistenti ed alla integrazione dei dati ambientali mancanti. Gli interventi dovranno presentare un elevato grado di innovatività al fine di potenziare e completare le attrezzature tecniche per il monitoraggio ed il controllo ambientale.

Le azioni programmate dovranno comunque essere concordate tra Regione, Province ed ARPA Puglia, soggetto, quest'ultimo, deputato al coordinamento delle attività di monitoraggio sul territorio pugliese.

Risorse assegnate

€ 3.366,67

€ 6.020.000,00 + € 3.366,67 (in complesso € 6.023.366,67)

Asse 10 - Linea di intervento a
***“Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l’aggiornamento dei piani di
attuazione provinciali”***

Intervento a regia regionale IN FASE DI PROGRAMMAZIONE DA PARTE DELLE PROVINCE.
POTENZIAMENTO ANCHE PER FAR FRONTE ALL’ISTITUZIONE DELLA NUOVA PROVINCIA
BAT.

Obiettivi

Si ritiene necessario che l’ultima quota di trasferimento di risorse finanziarie da parte dello Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/1998, possa essere programmato direttamente da ciascuna Provincia, in modo da inserire eventuali specificità o problematiche ambientali locali all’interno del programma di azioni per l’ambiente.

Azioni

In sede di Tavolo di concertazione Regione/Province, saranno individuati e concordati i criteri di ripartizione della quota complessiva destinata alle Province; queste ultime hanno il compito di definire e proporre autonomamente, sulla base delle risorse conclusivamente assegnate, i propri piani di azione ambientale aggiornati, che possono prevedere sia il potenziamento delle iniziative già avviati con i precedenti piani stralcio, sia l’introduzione di azioni innovative rispetto al programma vigente.

Nello sviluppo dei procedimenti di ripartizione delle risorse e di definizione dei piani provinciali, dovrà comunque essere garantita pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

Risorse decurtate
€ 5.889.270,88

€ 32.351-082,50 - € 5.889.270,88 (in complesso € 26.361.811,62)

Il presente allegato è costituito da
n. SEI fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2017/00001

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

6